



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BELLUNO

Via Gregorio XVI, 3 - 32100 Belluno - ☎ 0437.940941
com.belluno@cert.vigilfuoco.it - comando.belluno@vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

AI MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza
Tecnica - AREA III - Prevenzione incendi
R O M A

prev.prevenzioneincendi@cert.vigilfuoco.it

tramite la DIREZIONE INTERREGIONALE VENETO E
TRENTINO ALTO ADIGE
PADOVA

dir.veneto@vigilfuoco.it

OGGETTO: quesito su assoggettabilità delle attività temporanee alla disciplina del DPR
151/2011.

Le attività temporanee, di cui al punto 65 e 69 dell'allegato I al DPR 151/2011 sono escluse dagli
adempimenti previsti dagli art. 3 e 4 del medesimo decreto (*manifestazioni temporanee di qualsiasi
genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico*).

Mentre per tali attività è esplicita l'esclusione, il DPR in argomento **nulla determina per le attività
accessorie quali depositi di GPL in bombole o serbatoi, impianti di produzione di calore, cucine,
gruppi elettrogeni, ecc. il cui utilizzo è anch'esso temporaneo e legato alla manifestazione.**

Prima dell'emanazione del DPR 151/2011 anche le attività accessorie erano escluse dal rilascio del
Certificato di Prevenzione Incendi (cfr. nota M.I. prot. n. P468/4101 sott.106/33 del 28/04/1999 e
nota M.I. prot. n. P630/4109 sott.53 del 5/11/2007).

Ciò premesso, si chiede se l'esclusione per le attività accessorie sia ancora valida o se per queste sia
necessario prevedere l'attivazione delle procedure di cui agli art. 3 e 4 del DPR 151/2011.

per IL COMANDANTE PROVINCIALE a.p.c.
(dr. ing. Vincenzo GIORDANO)

dr. ing. Fabio CALORE

firmato e trasmesso digitalmente ai sensi di legge

FM/..



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Direzione Interregionale Veneto e Trentino Alto Adige
AREA PREVENZIONE INCENDI

Padova, data del protocollo

 Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-PD
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. n. 0013506 del 05/08/2015

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della Difesa
Civile
Direzione Centrale per la Prevenzione e la
Sicurezza Tecnica
Area Prevenzione Incendi
Roma

PEC: prev.prevenzionecincendi@cert.vigilfuoco.it

p.c. Al Comando Provinciale
Vigili del Fuoco
Belluno

Oggetto: Quesito su assoggettabilita' delle attivita' temporanee alla disciplina del DPR 151/2011.

In allegato alla presente si trasmette il quesito pervenuto dal Comandante di Belluno, inerente l'oggetto.

Nel merito lo scrivente ritiene che le attività accessorie di che trattasi debbano intendersi escluse dagli adempimenti di cui al DPR N. 151/2011, in quanto temporanee.

Si rimane in attesa delle determinazioni di codesto Ministero.

ET/mv

IL DIRETTORE INTERREGIONALE
DATILO

Documento sottoscritto con firma digitale
Non seguirà trasmissione dell'originale con
firma autografa.
(art. 3-bis co 4-bis e art. 47 del D.Lgs. 7/03/2005,
n° 42 e s.m.l.)

PA
FF. IT.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PREVENZIONE INCENDI

032101 01 4109 044C 009
S0103 09 10

Alla Direzione Regionale VV.F. Veneto
dir.veneto@ccrl.vigilfuoco.it
(rif. nota prot. 10320 del 08/07/2015)

E, p.c. Al Comando Provinciale VV.F. di Belluno
com.prev.belluno@ccrl.vigilfuoco.it

OGGETTO: Quesito su assoggettabilità delle attività temporanee alla disciplina del D.P.R. 151/2011.

Con riferimento al quesito pervenuto con la nota a margine indicata, si concorda con il parere formulato da codesta Direzione Regionale.

IL DIRETTORE CENTRALE
(PULITO)

2^{es}



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PREVENZIONE INCENDI

032101 01 4109 044C 009
S0103 09 10

Alla Direzione Regionale VV.F. SICILIA
dir.sicilia@cert.vigilfuoco.it
(rif. nota prot. 8364 del 05/05/2015)

OGGETTO: Definizione di manifestazione temporanea.

Con riferimento al quesito pervenuto con la nota a margine indicata, si rappresenta quanto segue.

Con l'esclusione delle manifestazioni temporanee indicata all'allegato 1 del D.P.R. 151/2011, il normatore ha inteso implicitamente confermare l'abrogazione dell'art. 15 co. 1 punto 5 del D.P.R. 577/82, già operata dall'art. 9 del D.P.R. 37/98.

In tale ottica, il normatore ha altresì voluto esplicitare tale orientamento anche per le attività di cui al p.to 69 del D.P.R. 151/2011 che, infatti, per loro stessa natura, possono, più di sovente di altre, concretizzarsi con attività a spiccato carattere occasionale e temporaneo.

Relativamente poi al richiamato concetto di temporaneità, risulta evidente l'impossibilità di procedere ad una quantificazione dello stesso in termini temporali, proprio alla luce della pluralità ed eterogeneità dei casi potenzialmente prospettabili in concreto.

In generale, comunque, per attività temporanee, come già in passato si è avuto modo di rappresentare, si possono intendere quelle caratterizzate da una durata breve e ben definita, non stagionali o permanenti, né che ricorrano con cadenza prestabilita.

In buona sostanza, infatti, per le attività come sopra descritte risulterebbe illogico e contrario ai primari obiettivi di buona amministrazione, l'inserimento delle stesse nell'ambito di procedimenti tecnico amministrativi che, nel concreto, potrebbero svilupparsi con tempistiche incompatibili rispetto a quelle previste per le attività stesse.

IL DIRETTORE CENTRALE
(PULITO)